



“REGINA ELENA” AD ALESSANDRIA PER LA XVI FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL S. ROSARIO

Domenica 7 ottobre ad Alessandria, nella Cattedrale dei SS. Marco e Pietro, la XVI Festa della Beata Madonna del S. Rosario è stata organizzata dalla benemerita Associazione Internazionale Regina Elena.

Come di consuetudine, alla S. Messa è seguita una preghiera e la recita del S. Rosario in latino, italiano e francese nella Cappella della Beata Vergine del S. Rosario, restaurata negli anni 1996-97 dall'Associazione Internazionale Regina Elena, che festeggiava il 27° anniversario della proclamazione a Patrona della Madonna del Santo Rosario.

E' stato anche ricordato S.E.R. Mons. Fernando Charrier, Vescovo di Alessandria all'epoca del restauro, richiamato a Dio esattamente un anno fa.

Impegnato per le iniziative a favore dei terremotati in Emilia, il Presidente Nazionale era rappresentato da una delegazione capeggiata dal Vice Presidente Nazionale, Nob. Dr. Prof. Francesco Rosano di Viancino. Circa 300 persone hanno partecipato al Sacro Rito, in particolare dirigenti e soci dell'AIRH Onlus del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna, del Veneto e delle Marche. Presenti i labari delle delegazioni di Novara e di Ancona. La celebrazione è stata presieduta da Mons. Gianni Toriggia, Vicario episcopale per il clero della diocesi, che ha ricordato il restauro della Cappella della Beata Vergine del Santo Rosario e della statua di S. Giuseppe nella Cappella dei Vescovi, a cura del Sodalizio intitolato alla “Regina della Carità”.



Nella sua omelia l'Arciprete del Duomo ha sottolineato l'importanza della battaglia di Lepanto il 7 ottobre 1571, uno dei più grandi scontri navali della storia. Sintetizzò una fase dei rapporti tra due religioni, sia per lo straordinario schieramento di forze impegnate in mare sia per l'importanza strategica dell'esito dell'evento.

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



Si trovarono opposte le flotte navali musulmane dell'impero ottomano e quelle cristiane, riunite nella "Lega Santa", federate sotto le insegne pontificie. La vittoria cristiana sancì la fine della supremazia ottomana nel "Mare nostrum". Il teologo domenicano Pio V (il Santo Papa del Rosario, unico Pontefice piemontese) comprese la gravità del momento ed esortò le potenze cristiane ad unirsi in difesa della cristianità. Il 25 luglio 1570 Venezia e la Spagna si strinsero attorno al Pontefice, concludendo l'alleanza contro i turchi. Subito vi aderirono il Duca di Savoia, Genova, Lucca, il Granduca di Toscana, i Duchi di Mantova, Parma, Urbino, Ferrara ed il Sovrano Militare Ordine di Malta. Fu una prefigurazione dell'unità italiana su basi cristiane, la prima coalizione politica e militare "italiana".

"Il Santo Rosario è una preghiera molto accetta alla Santissima Vergine, come ci ha dimostrato apparendo a Lourdes e a Fatima con la Corona. È la preghiera della soavità e della dolcezza, che non esige né sforzo, né studio alcuno, e che conforta nei travagli della vita con la speranza del premio eterno. Recitatelo con devozione e raccoglimento: vi gioverà considerare i misteri, come se adesso si stessero compiendo innanzi al vostro sguardo, e cercare di nutrire in cuore i sentimenti che provò la Vergine stessa. Procurate che la vostra Corona abbia le varie indulgenze dei Crociferi, dei PP. Domenicani, le Apostoliche, ecc. perciò fatela benedire da chi ne ha la facoltà".

(dal *Codice di Diritto Canonico*, can. 924§.2).



Il Rosario non è una pia pratica relegata al passato

Il 3 maggio 2008, alle ore 18, il Santo Padre Benedetto XVI ha presieduto la recita del Santo Rosario nella Basilica di Santa Maria Maggiore, “il tempio mariano per eccellenza, in cui il popolo della Città venera con grande affetto l’icona di Maria ‘Salus Populi Romani’.

“Nell’esperienza della mia generazione” - ha detto il Vescovo di Roma - “le sere di maggio rievocano dolci ricordi legati agli appuntamenti vespertini per rendere omaggio alla Madonna.

Oggi insieme confermiamo che il santo Rosario non è una pia pratica relegata al passato, come preghiera di altri tempi a cui pensare con nostalgia. Il Rosario sta invece conoscendo quasi una nuova primavera. Nel mondo attuale così dispersivo, questa preghiera aiuta a porre Cristo al centro, come faceva la Vergine, che meditava interiormente tutto ciò che si diceva del suo Figlio, e poi quello che Egli faceva e diceva. Quando si recita il Rosario si rivivono i momenti importanti e significativi della storia della salvezza; si ripercorrono le varie tappe della missione di Cristo. Con Maria si orienta il cuore al mistero di Gesù. Ci aiuti Maria ad accogliere in noi la grazia che promana da questi misteri, affinché attraverso di noi possa ‘irrigare’ la società, a partire dalle relazioni quotidiane, e purificarla da tante forze negative aprendola alla novità di Dio. Il Rosario, quando è pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale ma profondo, reca infatti pace e riconciliazione. Contiene in sé la potenza risanatrice del Nome santissimo di Gesù, invocato con fede e con amore al centro di ogni Ave Maria”.



Cappella dei Vescovi nella Cattedrale di Alessandria

**A sinistra: statua di San Giuseppe (XVIII secolo) restaurata dall'Associazione Internazionale Regina Elena
A destra: tomba di S.E.R. Mons. Fernando Charrier, Vescovo di Alessandria durante il restauro**



Come ogni anno è stato conferito il *Premio del Volontario*.

Per il 2012 nella delegazione di Novara del Sodalizio intitolata alla "Regina della Carità" è stato premiato Francesco De Vecchi. A nome del Presidente Nazionale, Gen. Ennio Reggiani, il diploma è stato consegnato dal Nob. Prof. Francesco Rosano di Viancino, Cavaliere di grazie e devozione nel Sovrano Militare Ordine di Malta, Vice Presidente Vicario della delegazione italiana onlus dell'Associazione Internazionale Regina Elena.

Tra i soci erano presenti: Angioletta Ceralli (Premio del Volontario 2009), instancabile animatrice della delegazione novarese; Paola Zanotti (Premio del Volontario 2010); Olimpio Belletti (Premio del Volontario 2011).

E' stato ricordato il Cappellano dell'Associazione Internazionale Regina Elena, Uff. don Giuseppe Sempio, richiamato a Dio il 2 ottobre 2007. Era già stato commemorato durante una S. Messa di suffragio nella sede provinciale dell'Associazione a Novara domenica 30 settembre e giovedì 3 ottobre a Modena.